

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 12795 del 03/08/2018 BOLOGNA

- Proposta:** DPG/2018/13168 del 02/08/2018
- Struttura proponente:** SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
- Oggetto:** APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER SELEZIONARE DUE PARTNER PRIVATI PER LA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI A VALERE SULL'AVVISO FAMI 2014-2020 - PIANI REGIONALI PER LA FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI (DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO N.8843 DEL 04.07.2018).
- Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE  
sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n° 16742/2018 dal Responsabile del SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE, MAURA FORNI
- Firmatario:** MAURA FORNI in qualità di Responsabile di servizio

Premesso che:

- con Decreto prot. n. 8843 del 4 luglio 2018, l'Autorità Responsabile per il Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) 2014-2020 - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, ha adottato *l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021;*
- l'Avviso Ministeriale suddetto prevede di destinare alla Regione Emilia-Romagna un contributo di 3.351.244,72 euro, senza obbligo di co-finanziamento regionale affinché possa promuovere interventi progettuali di ambito regionale *per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi articolandoli* su tre, contestuali, aree di azione, per le quali prevede delle quote minime di spesa:
  - a) Area delle Azioni formative alla quale viene previsto di assegnare almeno il 50% del budget progettuale complessivo;
  - b) Area dei Servizi Complementari, alla quale viene assegnato almeno il 10%  
vincolando comunque che alle due aree a) + b) venga destinato minimo il 70% delle risorse totali assegnate;
  - c) Area delle Azioni di supporto gestionale e servizi strumentali, alla quale viene assegnato almeno il 10% del budget progettuale complessivo fino al massimo del 30%;

Dato atto che la DGR n.1262 del 30/07/2018:

1. approva la partecipazione della Regione Emilia-Romagna in qualità di Capofila, *all'Avviso pubblico Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021;*
2. stabilisce che tale partecipazione avverrà mediante la presentazione di una proposta progettuale che sarà redatta dal Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore in collaborazione con il Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro e successivamente inviata nei modi e nelle forme indicate dall'Autorità Responsabile del FAMI. In ciò tenendo conto che la struttura della proposta dovrà articolarsi nelle tre aree di azioni previste dallo stesso Avviso, i cui contenuti dovranno mirare al perseguimento degli obiettivi delineati nelle linee guida per la progettazione allegata all'Avviso stesso;

1. ha disposto che, rispetto alla realizzazione delle c.d. attività complementari (babysitteraggio, trasporto, mediazione, ecc) a supporto delle attività corsuali, nonché, qualora richiesto dai CPIA, per le attività didattiche a supporto delle azioni formative erogate da questi ultimi e previo accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, potranno far parte della rete di partenariato, oltre alla Città Metropolitana di Bologna in relazione al territorio di sua competenza, anche due partner privati, che abbiano maturato comprovate esperienze in queste specifiche attività così come definite dall'Avviso ministeriale ed in possesso delle caratteristiche da questo indicate nonché rispondenti a quanto previsto dal documento tecnico per il riconoscimento dei soggetti qualificati alla didattica dell'italiano L2 "Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi finanziati a valere sul fondo FAMI 2014-2020 OS2 Integrazione/Migrazione legale -ON 2 Integrazione" (prot. MIUR.AOODRER n.9427 del 29-05-2017).

4- Ha disposto altresì che la selezione di tali partner venga demandata al *Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore* nel rispetto delle indicazioni di cui al punto 4.4. dell'Avviso medesimo individuandolo, coerentemente con le indicazioni del più volte citato Avviso Ministeriale, mediante Avviso pubblico per la successiva co-progettazione (concorso di progettazione) tra le Associazioni di Volontariato, di Promozione sociale o le Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscritte da almeno un anno all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014, ed operanti nello specifico settore di riferimento dell'avviso;

5- Stabilisce che gli ambiti territoriali entro i quali selezionare, nella misura di uno per ambito, i partner privati chiamati alla co-progettazione sono:

- Emilia Nord comprendente i territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena;
- Emilia orientale e Romagna, comprendente i territori delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

Dato atto che le Associazioni di Volontariato, di Promozione Sociale, le Società cooperative sociali e le Società cooperative sociali consortili sono indicate dall'Avviso Ministeriale tra i soggetti ammissibili a partecipare quali partner alle proposte progettuali;

Considerato che esse rappresentano i principali attori che sul territorio della Regione Emilia-Romagna si occupano da tempo, e in collaborazione con gli Enti Locali, della progettazione e gestione di servizi per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;

Ritenuto pertanto che la collaborazione di tali soggetti privati, in ragione delle loro maturate competenze, sia necessaria per l'innovatività, la sperimentalità e la dimensione territoriale delle azioni da progettare e realizzare;

Considerata l'opportunità di provvedere alla individuazione dei partner privati attraverso una selezione dei candidati meglio rispondente al perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alle attività da implementare;

Acquisita agli atti con PG/2018/529729 la nota dell'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna del 3-08-2018 con la quale si condivide la citata opportunità di avvalersi di partner privati;

#### DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, l' Avviso pubblico regionale per la selezione di due partner privati per la co-progettazione degli interventi finalizzati alla realizzazione dei "Servizi complementari" ed alle "attività di sostegno alle Azioni formative" rivolti ai cittadini di paesi terzi destinatari delle azioni formative in relazione ai *progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021* [Decreto n. 8843 del 4 luglio 2018], allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che tale Avviso regionale sia pubblicato sul sito web ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
3. di stabilire che:
  - a) le domande di partecipazione a tale Avviso dovranno pervenire all'Amministrazione regionale entro le ORE 12.00 del giorno 24/08/2018;
  - b) è ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione temporanea di scopo (A.T.S.) già costituite o costituende. Ciascun soggetto potrà presentare istanza di candidatura, in uno o in entrambi gli ambiti territoriali purché in ciascuno di essi si presenti con un'unica candidatura, che sia essa in forma singola o associata.
  - c) con successiva Determinazione, da approvarsi dopo la ricezione delle candidature, si procederà alla costituzione di apposita Commissione, composta da tre dipendenti dell'Amministrazione regionale, eventualmente integrata da un componente indicato dall'Ufficio Scolastico Regionale, che dovrà, sulla base delle modalità e dei criteri indicati nell'Avviso allegato al presente Atto, effettuare la verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito

sulle candidature regolarmente pervenute, nonché redigere la graduatoria dei soggetti ritenuti idonei;

- d) con successiva Determinazione, si procederà ad approvare le graduatorie, una per ogni ambito territoriale, dei soggetti ritenuti idonei;
- e) a tutti i candidati sarà comunicato l'esito della valutazione, ed ogni candidato che avrà raggiunto il punteggio più elevato nelle distinte graduatorie, sarà contattato dal Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore ai fini dell'elaborazione congiunta della proposta progettuale regionale da presentare all'Autorità Responsabile nei termini e con le modalità da questa indicati;
- f) il presente procedimento, di cui è responsabile la Responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore, non comporta impegni di spesa per l'Amministrazione regionale e dovrà concludersi entro il 15/10/2018.

**Avviso pubblico regionale per la selezione di due partner privati per la co-progettazione degli interventi finalizzati alla realizzazione dei “Servizi complementari” ed alle “attività di sostegno alle Azioni formative” rivolti ai cittadini di paesi terzi destinatari delle azioni formative in relazione ai progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) — OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021 [Decreto n. 8843 del 4 luglio 2018]**

Con Decreto n. **8843 del 4 luglio 2018**, l’Autorità Responsabile per il Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) 2014-2020 – Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione del Ministero dell’Interno, ha adottato l’*Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) — OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021* [da ora in poi anche “Avviso Ministeriale”]

Il predetto Avviso Ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Programma Nazionale FAMI, approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016) 1823 del 21.3.2016;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione);
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

L'art. 4.1 dell'Avviso Ministeriale attribuisce alle Regioni ordinarie, alle Regioni a Statuto speciale ed alle Province autonome il ruolo di Capofila di Soggetto Proponente, Unico o Associato, chiamato a presentare un Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi, articolato in 3 aree di servizi definiti all'art. 5.3 del medesimo Avviso Ministeriale: Azioni formative di base e specifiche (area A); Servizi Complementari (Area B) e Servizi Strumentali (area C).

Il succitato art. 4,1 dell'Avviso Ministeriale, oltre a definire l'obbligatorietà di partecipazione dell'Ufficio scolastico Regionale, definisce le tipologie di partner ammissibili così da promuovere qualificate partnership territoriali e coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati. Tra essi prevede anche organismi di diritto privato, specificandone le caratteristiche all'art. 4.2 ovvero che tali soggetti svolgano attività senza scopo di lucro o che abbiano finalità mutualistiche qualora organizzati in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.

L'art. 4.3 prevede altresì che, in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione (concorso di progettazione) gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra indicati.

## 1. OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi della DGR n.1262 del 30/07/2018, intende partecipare all'Avviso Ministeriale e, con il presente Avviso, indice apposita selezione comparativa ai fini di individuare **due partner** privati per la successiva co-progettazione delle azioni **da realizzare nel territorio regionale** e da includere nella proposta progettuale in relazione ai "Servizi Complementari (Area B)" ed alle "attività di sostegno alle "Azioni formative" (Area A) di cui all'art. 5.3 dell'Avviso Ministeriale, che costituirà parte integrante del Piano di intervento regionale. Tali soggetti sono da identificarsi in uno per ciascuno degli ambiti territoriali seguenti:

- **Emilia Nord** comprendente i territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena;
- **Emilia Orientale e Romagna** comprendente i territori delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

In particolare, la Regione Emilia-Romagna intende presentare una proposta progettuale che, fra le varie attività, comprese quelle di sostegno alla didattica, includa anche quella dei Servizi Complementari, oggetto del presente Avviso, finalizzata a supportare la frequenza dei cittadini di Paesi terzi alle azioni formative organizzate dai CPIA partner di progetto e dai loro enti attuatori (CPIA, scuole, EE.LL., Soggetti di terzo settore, ecc) così come previsto al punto 2.2 delle linee guida per la progettazione dei *Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021 finanziati a valere su FAMI* allegate all'Avviso ministeriale.

Tali azioni dovranno realizzare, in modo flessibile e in stretta connessione con la Regione e i CPIA partner, le azioni più sotto elencate. Si ribadisce che tali azioni permangono sotto la centralità programmatica della Regione e dei CPIA, e pertanto verranno attivate sulla base delle necessità e dei bisogni rilevati ed espressamente richiesti dai CPIA, anche in itinere, ovvero nel triennio di realizzazione di progetto. I servizi in parola sono:

- a) servizi per favorire l'accesso e la partecipazione dei destinatari alle azioni formative:**
1. trasporto;

2. baby sitting;
3. tutoraggio;<sup>1</sup>
4. mediazione interculturale;<sup>2</sup>

**b) supporto ai servizi di accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a target specifici e/o vulnerabili**

5. servizi a sostegno dell'utenza debole, analfabeta, non scolarizzata, esposta al rischio di isolamento territoriale o lontana dalle sedi dei CPIA, titolari di protezione internazionale o stranieri regolarmente presenti ospiti delle strutture di accoglienza;
6. servizi di supporto psicologico per favorire l'inclusione di target vulnerabili;
7. servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative, da realizzarsi in stretta collaborazione con gli enti del territorio e del terzo settore, capaci di assicurare interventi complementari ed integrati di sostegno ai nuclei familiari (e in particolare alle madri);
8. servizi di supporto per favorire l'inclusione di corsisti con BES (tablet, software specifici, rinforzo dell'intervento didattico personalizzato etc.);

**c) Supporto ai servizi di inclusione sociale**

9. servizi di animazione territoriale, realizzati anche attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità straniere e dell'associazionismo migrante, volti ad accrescere nei cittadini di Paesi terzi la consapevolezza della valenza inclusiva e di cittadinanza sociale conseguente alla conoscenza della lingua italiana e dell'educazione civica;
10. servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica dei destinatari, attraverso la partecipazione attiva della popolazione autoctona. In tale ambito, possono essere previste attività volte a sensibilizzare le collettività territoriali sul valore della conoscenza della lingua italiana e dell'educazione civica, nell'incontro interculturale, nella valorizzazione delle competenze dei migranti e nel processo d'integrazione sociale;
11. Servizi di informazione e formazione ai destinatari delle azioni formative e agli operatori scolastici e territoriali al fine di prevenire e contrastare fenomeni di discriminazione in collaborazione con gli enti locali e del terzo settore;

---

<sup>1</sup> Il Tutor svolge funzioni di supporto all'attività di formazione civico-linguistica e di accoglienza e orientamento nonché collabora alla definizione dei percorsi personalizzati attraverso attività di front e/o back office:

- in appoggio al docente e alla didattica in aula;
- come punto di riferimento individuale per il singolo corsista, in special modo se si è in presenza di soggetti vulnerabili;
- per attività organizzative e di segreteria per il singolo corso (monitoraggio presenze, etc.);
- per la facilitazione delle attività sperimentali o di formazione specifica (e-learning, uso di tablet o app, lezioni in videoconferenze, corsi di italiano e cucina, ecc).

L'attività di tutoraggio è organizzata in un monte ore coerente con la durata e il livello del corso e di norma non superiore al 50% delle ore complessive di docenza. Tuttavia a fronte di documentate esigenze territoriali, temporali o dei beneficiari, il capofila può autorizzare l'articolazione delle ore di tutoraggio in modo difforme da quanto previsto.

<sup>2</sup> Servizi di mediazione interculturale quale ponte tra migrante/scuola/ servizi, con particolare attenzione ai seguenti ambiti: linguistico, culturale, relazionale e di comunità con funzione di back office, di animazione interculturale, di sostegno nel percorso di apprendimento.

Il mediatore, integra le funzioni già precedentemente descritte per il tutor d'aula, con azioni professionali di facilitazioni linguistica agevolando il dialogo e la comprensione interculturale del gruppo-classe e favorendo la comprensione delle norme e delle regole civiche e valoriali di base legate ai diritti ed ai doveri.

L'attività di mediazione è organizzata, se pensata come servizio di tutoring specialistico, in analogia con quest'ultimo e dunque in un monte ore coerente con la durata e il livello del corso

Il mediatore Interculturale, oltre che all'interno dei percorsi formativi civico linguistici, opera nell'ambito dei servizi complementari orientando, e nel caso accompagnando, i discenti ai servizi ed al territorio, ivi compresi i servizi scolastici che offrono percorsi di L2.



**d) Altri servizi rivolti ai destinatari**

12. servizi sussidiari ai corsi, finalizzati a garantire un'adeguata flessibilità dei percorsi formativi in termini di programma didattico, orario, localizzazione, etc.;
13. servizi formativi a distanza, semplici e di facile accessibilità, fruibili sia in video conferenza che in auto-apprendimento;
14. spese assicurative;

**e) Attività didattiche e formative a sostegno delle attività dei CPIA, con particolare riferimento ai livelli di base:**

15. la realizzazione di percorsi sperimentali di livello *alfa*, per adulti analfabeti strumentali che non hanno mai imparato a leggere e scrivere nella loro lingua madre;
16. la realizzazione di moduli linguistici di livello pre-A1, per adulti analfabeti funzionali che hanno ricevuto un'istruzione limitata nella loro lingua madre ovvero sono analfabeti di ritorno, propedeutici al livello A1 del QCER;
17. la realizzazione di moduli linguistici di livello A1;

Si precisa che tali attività potranno realizzarsi unicamente su richiesta dei CPIA sia a fronte di una loro dichiarata impossibilità a provvedere con proprie risorse o in presenza di particolari necessità territoriali ed organizzative evidenziate dai CPIA stessi.

**f) sistemi e procedure di gestione delle richieste di intervento da parte dei CPIA e degli altri soggetti partner del territorio.** Poiché come più volte ribadito, il ruolo del partner chiamato alla co-progettazione con questo Avviso è principalmente a supporto e sostegno delle attività dei CPIA o degli altri attori Pubblici del partenariato (Regione, USB, ecc.), i sistemi di accettazione, elaborazione, gestione ed implementazione delle richieste pervenute dai soggetti suindicati (apertura e chiusura dei c.d. "ticket") dovrà essere evidenziata, tempistiche comprese, quale parte costitutiva della proposta progettuale presentata.

Il presente Avviso reca, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature: tale termine viene fissato tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, previsto dal citato Avviso Ministeriale.

## **2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso:

- le organizzazioni di volontariato che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm. e che operano nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso Ministeriale;
- le associazioni di promozione sociale che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm. e che operano nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso Ministeriale.
- le Società cooperative sociali e le Società cooperative sociali consortili, iscritte da almeno un anno all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014 ed operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso Ministeriale.

E' ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) già costituite o costituende.

Pur essendo ammessa la candidatura dei soggetti interessati su entrambi gli ambiti territoriali, ciascun soggetto potrà presentarsi nel singolo ambito territoriale solo con un'unica candidatura, indipendentemente dalla forma, singola o associata, della stessa.

Il presente Avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Emilia-Romagna, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione.

L'attività di co-progettazione non sarà retribuita.

I soggetti selezionati a seguito del presente procedimento dovranno **operare in collaborazione** nel costituendo partenariato pubblico-privato sia nella fase di co-progettazione sia in quella di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente Avviso, il Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire gli interventi, le attività e il relativo budget da affidare per la realizzazione delle azioni progettuali, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura. Si precisa che in caso di aggiudicazione gli importi qui sotto previsti quale budget su cui redigere la proposta di co-progettazione, pur se indicativi dell'ordine di grandezza dell'impegno richiesto, non sono comunque da intendersi in alcun modo vincolanti per l'Amministrazione Regionale sia in quanto suscettibili di rideterminazioni in itinere, sia in quanto, in sede rendicontuale, verranno riconosciute unicamente le spese realmente sostenute.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con Atto motivato.

### **3. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI**

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare la propria comprovata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, i candidati devono possedere, pena inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:

#### **A. Requisiti di ordine generale** consistenti:

- a) nel non essere incorsi in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili, tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
- b) nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.lgs. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione, per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

#### **B. Requisiti costitutivi** consistenti:

- a) nell'iscrizione da almeno un anno ai Registri dell'Emilia-Romagna delle Organizzazioni di volontariato (L.R. 12/2015) o delle Associazioni di promozione sociale (L.R. 34/2002);  
*ovvero*  
nell'iscrizione da almeno un anno all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014;
- b) nella dichiarazione, contenuta nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, di perseguire finalità e/o svolgere attività coerenti con l'oggetto dell'Avviso Ministeriale.

#### **C. Requisiti gestionali** consistenti:

- nella disponibilità di firma digitale in corso di validità;
- nella disponibilità di una casella di posta elettronica certificata.

#### **D. Requisiti di capacità economica** consistenti:

- nella presentazione di una lettera di referenze in originale resa da parte di un Istituto bancario e rilasciata nell'ultimo trimestre, dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'Istituto.

**E. Requisiti di soggetto qualificato alla didattica** consistenti nell'avere i requisiti di cui al punto 1.3 (6. capoverso) e 2.1.2. (7. capoverso) delle *“Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2011 finanziati a valere sul FAMI ed allegati all’Avviso ministeriale 2018-2021 (Decreto n. 8843 del 4 luglio 2018) così come stabiliti dall’allegato **Documento tecnico per il riconoscimento dei soggetti qualificati alla didattica dell’italiano L2”** (prot. MIUR.AOODRER n.9427 del 29-05-2017).*

In caso di raggruppamenti o Associazione temporanea di scopo (A.T.S.) i requisiti di cui ai punti **A, B, C e D** devono essere posseduti da **ciascun soggetto** partecipante al raggruppamento. In riferimento al punto **E** questi debbono essere posseduti da almeno un soggetto del raggruppamento o ATS.

#### **4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE**

Le candidature dovranno pervenire al seguente indirizzo:

**Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l’Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore, Viale A. Moro, 21 – 40127 Bologna** il seguente termine perentorio, a pena di esclusione: entro le ore **12.00 DEL GIORNO 24/08/2018**. Le candidature che dovessero essere trasmesse tramite il servizio postale, dovranno comunque pervenire entro il giorno 24/08/2018.

Oltre il predetto termine, non sarà valida alcuna candidatura anche se sostitutiva o integrativa ad una candidatura precedente.

L’Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Qualora un soggetto intenda proporre la propria candidatura per più di un ambito territoriale dovrà produrre specifiche e distinte istanze e documentazioni (pliche).

**Per ciascun ambito il candidato dovrà presentare un plico sigillato** (è pertanto esclusa la candidatura inviata via pec o altro sistema elettronico che non impedisca l’accesso alla documentazione prima dei termini fissati per l’apertura), **controfirmato sui lembi di chiusura, che riporti la ragione sociale, indirizzo, codice fiscale, numero di telefono, fax, email e pec, dell’organismo candidato, nonché la seguente dicitura:**

ATTENZIONE: NON APRIRE – CANDIDATURA AL PARTERNARIATO *“Avviso pubblico regionale per la co-progettazione degli interventi finalizzati alla realizzazione dei “Servizi complementari” ed alle “attività di sostegno alle Azioni formative” rivolti ai cittadini di Paesi terzi destinatari delle azioni formative in relazione ai progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) — OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021 [Decreto n. 8843 del 4 luglio 2018]”*

AMBITO TERRITORIALE (specificare.....)

Qualora il candidato partecipi in Associazione Temporanea di Scopo il plico di cui sopra dovrà riportare, come mittente, l'indicazione anche dei soggetti mandanti.

Il plico sigillato dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) Istanza di candidatura - per la presentazione della quale dovrà essere utilizzato il modello riportato in calce al presente Avviso all'Allegato 1 - sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
- b) Copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- c) Copia Atto costitutivo e/o Statuto, nonché della documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della verifica dei requisiti costitutivi di cui al precedente punto 3 lettera B;
- d) Lettera di referenze resa in originale da parte di un Istituto bancario rilasciata nell'ultimo trimestre, dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'Istituto;
- e) Elenco delle convenzioni, protocolli di intesa, collaborazioni formalizzate, con organismi pubblici e privati che il soggetto che si candida al partenariato ha in essere ed ha avuto negli ultimi 3 anni e che ritiene opportuno segnalare per la valutazione di merito riportata al punto 7 del presente Avviso;
- f) Rappresentazione dell'organizzazione che presenta la candidatura, in termini di capacità strutturale, organizzativa e amministrativa, con organigramma gestionale e con indicazione degli elementi che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della valutazione di merito riportata al punto 7 del presente Avviso (ad es. presenza di profili amministrativi, sedi operative, certificazioni di qualità, iscrizione al registro di cui art. 42, comma 2 del D.Lgs.286/98, iscrizione al registro UNAR di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 215/2003 ecc.);
- g) *Curriculum* del soggetto proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante e contenente, in riferimento agli ultimi tre anni, l'elenco dei progetti inerenti le tematiche del presente Avviso che il soggetto che si candida al partenariato sta realizzando ed ha realizzato, con particolare riferimento a quelli finanziati con fondi pubblici e che ritiene opportuno segnalare, dal quale si evidenzia: il titolo del progetto, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, entità del finanziamento pubblico, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, specificazione delle principali responsabilità e attività assegnate. Il *curriculum* dovrà consentire di evincere gli elementi utili alla valutazione, secondo i criteri indicati nella Tabella per la valutazione di merito riportata al punto 7 del presente Avviso;
- h) *Curricula* delle persone che il candidato intende coinvolgere nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso;

Solo ai fini della redazione del progetto preliminare, il candidato posto che i servizi complementari potranno essere rideterminati in sede di proposta, dovrà comunque tener conto che il budget complessivo stimato non potrà superare la quota di seguito definita per l'intero ambito territoriale regionale:

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Budget stimato</b>
Emilia Nord	170.000,00 Euro
Emilia Orientale e Romagna	105.000,00 Euro

In caso di progetto presentato da A.T.S. dovrà essere specificata la quota di esecuzione (risorse, attività o area territoriale di intervento) in carico a ciascun associato.

**Tutta la documentazione** prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un soggetto da questi delegato: in tal caso la delega dovrà essere allegata, in originale o in copia autentica e corredata di copia del documento di identità del delegante.

**Nel caso di A.T.S.** la documentazione sopra citata dovrà essere sottoscritta:

- per A.T.S. già costituite solo dal legale rappresentante del mandatario (capogruppo); in tal caso è necessario allegare alla documentazione anche **copia dell'Atto di Costituzione**;
- per A.T.S. costituende dai legali rappresentanti di ciascun soggetto aggregato; in tal caso è necessario allegare alla documentazione anche **Atto di impegno a costituirsi in A.T.S.** in caso di selezione, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un candidato individuato e qualificato come mandatario.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un soggetto da questi delegato: in tal caso la delega dovrà essere allegata, in originale o in copia autentica e corredata di copia del documento di identità del delegante.

## **5. COMMISSIONE INCARICATA DELLA SCELTA DEL PARTNER**

A seguito della ricezione delle candidature al partenariato, di cui al precedente art. 4, la Regione Emilia-Romagna ne valuterà la regolarità formale, nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso regionale e dall'Avviso pubblico dell'Autorità Responsabile del Fondo FAMI.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente Avviso regionale saranno aperti, in seduta pubblica, dalla Commissione nominata ai sensi del presente Avviso, nella seguente data:

**ORE 15:00 DEL GIORNO 28/08/2018**

L'apertura dei plichi sarà effettuata, salvo diversa indicazione, presso la sede della Regione Emilia-Romagna, viale A. Moro, 21 (sala 809 – 8° piano).

Alla seduta potrà assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale, ovvero di persona munita di delega appositamente conferita, con allegata copia del documento di identità del delegante.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature regolarmente pervenute sarà effettuata dalla suddetta Commissione, composta da tre dipendenti dell'Amministrazione regionale, eventualmente integrata da un componente indicato dall'Ufficio Scolastico Regionale, che verranno nominati dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso.

Successivamente, in una o più sedute riservate, la Commissione valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione riportati nel presente Avviso.

All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei e alla redazione delle graduatorie di merito, una per ciascun ambito territoriale; il candidato che, in ciascuna graduatoria, avrà raggiunto il punteggio più elevato, sarà contattato dal Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore, della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, al fine di provvedere alla co-progettazione dell'attività da includersi nella più complessiva proposta progettuale da presentare alla Autorità Responsabile entro il 3/09/2018 e oggetto del presente Avviso.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita Determinazione dirigenziale, in tempi compatibili con le scadenze previste dall'Avviso ministeriale.

La graduatoria sarà altresì pubblicata sul sito web ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## 6. AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile alla valutazione di merito se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente Avviso;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente Avviso.

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature:

- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente Avviso;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente Avviso;
- carenti di uno o più documenti previsti nel presente Avviso.

## 7. VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature e la conseguente **selezione dei partner** avverrà in maniera comparativa, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dalla Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente **griglia di valutazione** (si precisa che in caso di A.T.S. o di Consorzio questi verranno considerati come soggetti unici valutando tutti i curriculum degli associati presentati):

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI E CALCOLO DEL PUNTEGGIO
<p><b>1. Curriculum del candidato</b>  <b>1.1. Capacità tecnico-operativa e gestionali</b>                      in riferimento alle attività in essere o realizzate dal candidato negli ultimi tre anni nell'ambito territoriale regionale e riferite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla gestione di servizi/interventi/progetti per facilitare l'accesso ai servizi di cittadini di paesi terzi;</li> <li>• agli interventi e ai progetti inerenti le tematiche di cui al presente Avviso, in particolare quelli finanziati con fondi pubblici;</li> <li>• al ruolo svolto in qualità di capofila in progetti finanziati con fondi UE e finalizzati all'integrazione sociale di cittadini di paesi terzi;</li> </ul>	20	1a) dimensione integrata dei servizi/interventi/progetti in quanto afferenti a più aree di intervento (lavoro, casa, scuola, salute, sociale): fino a 2 punti; 1b) numero e complessità dei servizi/interventi/progetti gestiti o realizzati: fino a 2 punti; 1c) numero e complessità dei servizi/interventi/progetti di facilitazione alla frequenza ai corsi di formazione civico-linguistica (incluse le attività didattiche) gestiti o realizzati: fino a 4 punti; 1d) esperienza in qualità di capofila di progetti finanziati con fondi UE: fino a 2 punti 1e) copertura territoriale (comunale, distrettuale, sovradistrettuale, regionale, sovraregionale/nazionale): rispettivamente fino a 0,1, fino a 1, fino a 2, fino a 4 e fino a 6 punti; 1f) ruolo e responsabilità del candidato nei progetti: fino a 2 punti; 1g) innovatività e molteplicità delle attività e degli interventi realizzati: fino a 2 punti
<p><b>2. Capacità di networking del soggetto candidato al partenariato</b>                      con riferimento ai Protocolli di intesa e/o Accordi con enti pubblici e privati ed alle</p>	10	2a) numero di Protocolli/Accordi sottoscritti: fino a 2 punti; 2b) varietà della natura giuridica dei soggetti

<p>partnership in progetti finanziati con Fondi UE, inerenti i temi dell'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi che il candidato ha in essere ed ha realizzato negli ultimi 3 anni in Emilia-Romagna sui temi dell'immigrazione e delle azioni previste in tema di facilitazione dell'accesso e della frequenza ai servizi (scolastici, socio-educativi, ecc).</p>		<p>sottoscrittori gli Accordi/Protocolli: fino a 3 punti;</p> <p>2c) ampiezza territoriale dei <i>networking</i> nei protocolli/accordi/progetti elencati: fino a 3 punti;</p> <p>2d) partecipazione in qualità di partner nell'ambito di progetti finanziati con fondi UE: fino a 2 punti;</p>
<p><b>3. Rappresentazione della propria organizzazione</b> complessiva attuale con riferimento agli aspetti strutturali, organizzativi e amministrativi, al numero ed alla articolazione funzionale dei soci e dei dipendenti, alle proprie sedi operative nei diversi territori dell'Emilia-Romagna, alle eventuali certificazioni di qualità.</p>	<p>15</p>	<p>3a) valutazione della capacità strutturale organizzativa e amministrativa: fino a 4 punti;</p> <p>3b) numero dei soci e dei dipendenti fino a 4 punti;</p> <p>3c) certificazioni di qualità: fino a 2 punti</p> <p>3d) distribuzione delle sedi operative: fino a 5 punti;</p>
<p><b>4. Contenuti del progetto preliminare</b></p>	<p>50</p>	<p>4a) coerenza con le finalità del presente Avviso e qualità degli interventi e delle azioni progettate in relazione a destinatari, attività, metodi, strumenti e fasi di realizzazione: fino a 20 punti;</p> <p>4b) copertura territoriale e modalità organizzative atte a garantire la diffusione ed il coordinamento degli interventi: fino a 10 punti;</p> <p>4c) modalità organizzative atte a garantire il raccordo, l'integrazione e la pronta risposta alle richieste poste dai CPIA territoriali in merito ai servizi complementari ed al sostegno alla realizzazione delle attività formative: fino a 10 punti;</p> <p>4d) innovatività del progetto con riferimento a specifici target di destinatari e/o ai contenuti degli interventi proposti per facilitare la frequenza e la qualificazione dei corsi: fino a 10 punti;</p>
<p><b>5. Risorse umane e professionali</b></p>	<p>15</p>	<p>5a) adeguatezza quantitativa e coerenza delle risorse umane che si intende utilizzare per la realizzazione delle attività proposte nel progetto preliminare: fino a 5 punti</p> <p>5b) <i>curricula</i> delle professionalità di cui il candidato intende avvalersi per le attività di co-progettazione: fino a 10 punti complessivi, così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguatezza quantitativa e coerenza della professionalità proposte: fino a 5 punti;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- titoli di studio/abilitazioni professionali: fino a 3 punti;</li> <li>- esperienza nel settore: fino a 2 punti;</li> </ul>
<b>6. Proposte di servizi aggiuntivi sussidiari tesi al miglioramento del sistema di offerta regionale civico-linguistica regionale</b>	10	6a) elementi di innovatività e complementarità delle proposte: fino a 5 punti; 6b) elementi qualitativi delle proposte: fino a 5 punti;

Saranno esclusi dalla selezione i candidati che otterranno un punteggio complessivo inferiore a punti 60.

Qualora si verificasse, in esito alla valutazione, che due o più organismi hanno ricevuto lo stesso punteggio complessivo, nella stesura della graduatoria verrà data priorità all'anzianità di iscrizione del candidato al registro regionale.

## 8. PUBBLICITÀ

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito web ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## 9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del presente procedimento, che si concluderà entro il 15/10/2018, è la Dirigente del **Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore**, Dr.ssa Monica Raciti email: [segrspa@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrspa@regione.emilia-romagna.it) [segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione relative al presente Avviso, inoltrare i quesiti e le richieste all'indirizzo email: [segrspa@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrspa@regione.emilia-romagna.it)

## 10. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

## 11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 DEL D. LGS 30.6.2003, N. 196

La Regione Emilia - Romagna informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente necessarie e connesse alla presente procedura, riferita alla selezione di un partner privato *per la co-progettazione degli interventi finalizzati alla realizzazione dei "Servizi complementari" ed alle "attività di sostegno alle Azioni formative" rivolti ai cittadini di paesi terzi destinatari delle azioni formative in relazione ai progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) — OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021 [Decreto n. 8843 del 4 luglio 2018]*, in modo lecito e secondo correttezza e secondo i principi della pertinenza, completezza e non eccedenza rispetto alla finalità sopra indicata, a salvaguardia dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le



finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso. I dati saranno trattati mediante strumenti cartacei, informatici, telematici e telefonici.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore generale Cura della Persona, Salute e Welfare.

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale,  
il Contrasto alla povertà e Terzo Settore

Viale A. Moro, 21  
40127 Bologna

**Oggetto: Avviso pubblico regionale per la selezione di due partner privati per la co-progettazione degli interventi finalizzati alla realizzazione dei "Servizi complementari" ed alle "attività di sostegno alle Azioni formative" rivolti ai cittadini di paesi terzi destinatari delle azioni formative in relazione ai progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) — OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021 [Decreto n. 8843 del 4 luglio 2018]**

#### ISTANZA DI CANDIDATURA

Il sottoscritto .....

in qualità di legale rappresentante di .....

.....  
.....  
e (qualora ne ricorra il caso):

in qualità di **mandatario** dell'ATS composta dai seguenti soggetti:

.....  
.....

ovvero in qualità di **mandante** dell'ATS con mandatario:

.....

#### CHIEDE DI

partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000:

#### DICHIARA

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:**

- di essere nato a ..... (Prov. ....) il ...../...../.....;

- di essere residente a ..... (Prov. ....)

in Via ..... n. .... c.a.p. ....

C.F. ....;

- di rivestire la qualità di legale rappresentante di .....  
con sede legale a ..... in Via ..... c.a.p. ....  
Tel. ...., Fax .....
- Email .....
- C.F....., P. I.V.A.. .....
- Che il sopra indicato Organismo.....:
  - è iscritto all'Albo regionale di cui alla L.R..... a far data dal .....
  - opera nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso Ministeriale.
- Che \_\_\_\_\_ (è/ non è) è in possesso dei requisiti di soggetto qualificato alla didattica così come espressi al punto E dell'Avviso pubblico regionale di co-progettazione. (In caso di dichiarazione affermativa è necessario allegare la documentazione richiesta dai punti 2 “natura didattico-professionale” e 3 “natura organizzativa-gestionale” di cui all’allegato 3 “Documento tecnico per il riconoscimento dei soggetti qualificati alla didattica dell’italiano L2” (prot. MIUR.AOODRER n.9427 del 29-05-2017”).
- Che nei propri confronti e nei confronti di tutti i componenti dell'organo di gestione non sussistono i motivi di esclusione indicati all’art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica dell’organismo che presenta la candidatura (*si veda il testo dell’art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 allegato in calce al presente modulo*);
- Che le generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale e dei soggetti indicati al comma 3 dell’art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, tenuto conto della natura giuridica dell’organismo che presenta la candidatura, sono le seguenti (*si veda il testo dell’art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 allegato in calce al presente modulo*):
  - sig. .... nato a ..... (Prov. ....) il.....,  
C.F. ....;
  - sig. .... nato a ..... (Prov. ....) il.....,  
C.F. ....;
- di conoscere pienamente l’Avviso ministeriale pubblicato con decreto n 8843 del 4/07/2018 e i documenti connessi al Programma Nazionale FAMI ad esso allegati ovvero collegati e di accettare le condizioni in essi previste;
- di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall’art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all’art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- (solo per le società cooperative) di essere regolarmente iscritto all’Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004 gestito da \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_;

**DICHIARA INOLTRE CHE**

- l'elenco dei Protocolli di intesa e/o Accordi con enti pubblici e privati e delle partnership in progetti finanziati con Fondi UE inerenti i temi dell'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi, che il candidato ha in essere ed ha avuto in essere negli ultimi 3 anni nell'Ambito regionale, e che ritiene opportuno segnalare ai fini della successiva valutazione, è il seguente:
- 
- 

- la rappresentazione dell'organizzazione, in termini di capacità strutturale, organizzativa e amministrativa, con organigramma gestionale e con indicazione del numero di soci e di dipendenti, nonché delle eventuali certificazioni di qualità che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della successiva valutazione, è la seguente:
- 
- 

- la capacità tecnico-operativa (curriculum) dell'organismo è la seguente:
- 
- 

(N.B. Il curriculum deve contenere:

- l'elenco dei servizi/interventi/progetti per facilitare l'accesso ai servizi e la presa in carico di cittadini di paesi terzi, così come definito al punto 1 dell'Avviso, che il candidato sta gestendo/realizzando ed ha gestito/realizzato negli ultimi tre anni in ambito territoriale regionale;
- l'elenco dei servizi/interventi/progetti di facilitazione alla frequenza ai corsi di formazione civico-linguistica (incluse le attività didattiche) gestiti o realizzati negli ultimi tre anni in ambito territoriale regionale;
- l'elenco dei progetti finanziati con fondi UE e finalizzati all'integrazione sociale di cittadini di paesi terzi che il candidato sta gestendo/realizzando ed ha gestito/realizzato quale capofila negli ultimi tre anni in ambito territoriale regionale;

Gli elenchi suindicati devono altresì evidenziare: il nome del servizio/progetto/intervento e per ciascuno di essi: i destinatari, l'importo totale dell'attività, l'entità del finanziamento pubblico, il budget gestito dal candidato come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali responsabilità e attività svolte dal candidato e le zone geografiche direttamente interessate dal servizio/progetto/intervento. Tale curriculum dovrà consentire di evincere gli elementi utili alla valutazione, secondo i criteri indicati nella Tabella per la valutazione di merito riportata al punto 7 dell'Avviso;

**ALLEGA:**

- una scheda progetto preliminare, redatta secondo il fac-simile di cui all'Allegato 2<sup>3</sup>;
- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- copia Atto costitutivo e/o Statuto dell'Organismo;

---

3 **Allegare un unico progetto anche in caso di istanza presentata da soggetti in ATS**

- lettera di referenze, in originale o in copia autentica, resa da parte di un Istituto Bancario rilasciata nell'ultimo trimestre, dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'Istituto;
- *Curricula* delle professionalità di cui il candidato intende avvalersi per le attività di co-progettazione, datati e sottoscritti dai singoli soggetti;
- In caso di A.T.S. già costituite allegare **copia dell'Atto di Costituzione**
- In caso di A.T.S. costituende allegare **Atto di impegno a costituirsi in A.T.S.** in caso di selezione, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un candidato individuato e qualificato come mandatario.

Luogo/data

Firma

*NB: Si ricorda la necessità di procedere alla sottoscrizione degli allegati prodotti da parte del rappresentante legali. Si avvisa altresì che se la presente istanza viene sottoscritta da un procuratore dell'Organismo, la procura deve essere allegata, in originale o in copia autentica, alla presente istanza, unitamente a copia di un documento di identità del soggetto che ha conferito la procura.*

**Art. 80. (Motivi di esclusione) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.**

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali

dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 qualora:

- a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
- b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;
- c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
- e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero [non] autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
- l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2, 4 e 5.

7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia

ricosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.



## Allegato 2

### SCHEDA PROGETTO PRELIMINARE fac-simile

- Soggetto/i attuatore/i
- Destinatari, attività, metodi e strumenti, con indicazione delle fasi di realizzazione  
**utilizzare max 6.000 caratteri ed allegare cronoprogramma**
- Copertura territoriale di dettaglio e modalità organizzative atte ad assicurare la diffusione ed il coordinamento degli interventi  
**utilizzare max 3.500 caratteri**
- Modalità organizzative atte a garantire il raccordo e la pronta risposta alle richieste poste dai CPIA dei territori di riferimento, oltre che dal capofila e dagli altri partner di progetto, nonché l'integrazione con il sistema dei servizi territoriali in una logica di complementarità degli interventi  
**utilizzare max 4.500 caratteri più eventuale rappresentazione grafica**
- Azioni proposte, con indicazione degli elementi sperimentali e/o innovativi e degli eventuali target di destinatari specifici degli interventi di integrazione, in riferimento alle attività di cui all'Avviso di co-progettazione  
**utilizzare max 6.000 caratteri**
- Risorse umane che si intende utilizzare per la realizzazione delle attività, sia in termini quantitativi sia in riferimento ai profili professionali  
**utilizzare max 2.000 caratteri**
- Professionalità di cui il candidato intende avvalersi per le attività di co-progettazione del progetto da presentare all'Autorità Delegata FAMI  
**utilizzare max 2.000 caratteri ed allegare *curricula* datati e sottoscritti dai singoli soggetti**
- Ipotesi di budget (schema)

Servizi proposti	attività	N. ipotetico destinatari	costo
servizi per favorire l'accesso e la partecipazione dei destinatari alle azioni formative	<i>Es. trasporto, babysitting ecc...</i>		
supporto ai servizi di accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a target specifici e/o vulnerabili			
Supporto ai servizi di inclusione sociale			
Azioni formative a sostegno dell'offerta dei CPIA			
Altri servizi sussidiari ai corsi, finalizzati a garantire un'adeguata flessibilità, accessibilità ed innovatività dei percorsi formativi			
<b>TOTALE BUDGET</b>			<b>XXX.XXXX,00</b>

In caso di progetto presentato da A.T.S. dovrà essere specificata la quota di esecuzione (attività, area territoriale di intervento, risorse) in carico a ciascun associato.

### Allegato 3.

MIUR.AOODRER.REGISTRO UFFICIALE(U).0009427.29-05-2017



Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e  
dell'Università e  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia



MINISTERO  
DELL'INTERNO

**Criteri essenziali per il riconoscimento dei soggetti qualificati nella didattica dell'italiano come lingua seconda, così come stabilito dalle Linee guida per la progettazione dei "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi" finanziati a valere sul fondo FAMI 2014-2020 OS2 Integrazione/Migrazione legale -ON 2 Integrazione**

**VISTE** le "Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei paesi terzi finanziati a valere sul fondo FAMI 2014-2020";

**VISTO** il dettato di tipo ordinamentale delle suddette linee guida, secondo il quale le azioni formative possono essere erogate con il contributo di soggetti qualificati nella didattica dell'italiano L2 a fronte di particolari necessità organizzative, logistiche o territoriali, ravvisate dai CPIA e debitamente documentate;

**VISTI** i verbali del gruppo di lavoro, istituito con nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 208 del 4 gennaio 2017;

**PRESO ATTO** che l'individuazione dei soggetti per i percorsi formativi avviene secondo le disposizioni indicate dall'avviso pubblico ad esso riferito;

si definiscono

i seguenti *criteri essenziali* per il riconoscimento dei soggetti qualificati nella didattica dell'italiano come lingua seconda, così come stabilito dalle Linee guida per la progettazione dei "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi" finanziati a valere sul fondo FAMI 2014-2020 OS2 Integrazione/Migrazione legale -ON 2 Integrazione, in riferimento ai seguenti elementi di natura:

- 1) giuridica
- 2) didattico-professionale
- 3) organizzativo-gestionale.

**In relazione al punto 1. NATURA GIURIDICA**

I soggetti privati operanti nel settore dell'insegnamento dell'italiano L2 sul territorio regionale potranno candidarsi se risultano iscritti:

- ai Registri della Regione Emilia-Romagna delle organizzazioni di volontariato, ovvero

Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi Futuro in Corso

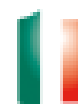
FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020  
OS2/ON2 - Annualità 2018-2018 - PROG-118



Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e  
dell'Università e  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia



MINISTERO  
DELL'INTERNO

- ai Registri della Regione Emilia-Romagna delle Associazioni di promozione sociale, ovvero
- all'Albo regionale delle Cooperative sociali, ovvero
- all'elenco delle Organizzazioni Non Governative (ONG) riconosciute idonee dal Ministero degli Esteri ovvero
- all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale dell'Agenzia delle Entrate;
- Associazioni, fondazioni e comitati iscritti agli Albi delle libere forme associative degli Enti Locali e che abbiano i seguenti requisiti:
  - a) statuto o altro atto analogo non in contrasto con i principi fondamentali della Costituzione, della legge, dell'ordine pubblico;
  - b) assenza di scopo di lucro.

#### In relazione al punto 2. NATURA DIDATTICO-PROFESSIONALE

Per quanto concerne la didattica, il soggetto proponente deve dimostrare di aver utilizzato negli ultimi tre anni:

- *framework* europeo per la progettazione dei percorsi di italiano per stranieri;
- strumenti per valutare la conoscenza della lingua italiana in ingresso, in itinere e finale;
- documentazione rilasciata all'allievo inerente il percorso, la frequenza e le competenze raggiunte anche in riferimento al QCER ivi compreso i modelli di attestazioni

Per quanto concerne le risorse professionali:

è necessario documentare (allegando CV sintetico) la disponibilità di almeno una figura che collabori con l'Ente da almeno due anni, la quale sia in possesso di almeno uno dei TITOLI DI STUDIO previsti dal D.P.R. 14 febbraio 2016, n.19 *"Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, a norma dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133."* Tabella A, in merito alla classe di concorso A-23 *Lingua italiana per discenti di lingua straniera*, resta inteso che tutti gli insegnanti/formatori dovranno avere almeno uno dei requisiti previsti dalle *Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi finanziati a valere sul FAMI - OS 2 - ON 2, pag.5.*

#### In relazione al punto 3. NATURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

Per quanto concerne l'esperienza pregressa, è richiesto:

- di documentare (con specifica autodichiarazione del legale rappresentante) l'attività di insegnamento della Lingua italiana a stranieri nel territorio regionale e/o nel territorio di competenza del CPIA di riferimento negli ultimi tre anni.

Per quanto concerne l'ente, è richiesto che esso disponga:

Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi Futuro in Corso

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020  
OS2/ON2 - Annualità 2018-2018 - PROC-118



Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e  
della Ricerca  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia*



MINISTERO  
DELL'INTERNO

- di una sede idonea e adeguata alla realizzazione delle attività, anche concessa da terzi;
- di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- di firma digitale.

Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle normative vigenti e non vengono definiti specifici criteri per il riconoscimento dei soggetti qualificati alla didattica dell'italiano come L2 in riferimento agli Enti Pubblici né per l'attuazione di percorsi complementari.

I presenti criteri essenziali sono validi per le prossime progettualità FAMI, salvo diverse e contrarie disposizioni e/o integrazioni.